



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 12.05.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **DODICI** del mese di **MAGGIO**, alle ore **11,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BOCCALI WLADIMIRO (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 CARDONE FILIPPO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 PAMPANELLI EMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 FABBRI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 NERI PIER LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 BRUGNONI SIMONA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 SBRENNNA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CHIFARI ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 ROMIZI ANDREA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 PRISCO EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAVALAGLIO PATRIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 VALENTINO ROCCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 PUCCIARINI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CORRADO GIORGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 ROMA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 BARGELLI SAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 BALDONI RENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 CONSALVI CLAUDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARIUCCI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 CAPALDINI TIZIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 BORGHESI ERIKA in BISCARINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 MARIUCCINI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36 VARASANO LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 MEARINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17 BRANDA VALERIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38 COZZARI MAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18 CATRANA MARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	39 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19 SEGAZZI SILVANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	40 BELLEZZA TERESA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20 ZECCA STELVIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **ALESSANDRO MARIUCCI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE** Dr. **FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE MARIUCCI

Possiamo iniziare questo Consiglio.

In Conferenza Capigruppo è stato deciso di presentare i 4 punti che sono tra loro tutti collegati, presentarli in una relazione unica.

Si procederà quindi ad una discussione unica dei quattro punti e quindi si concluderà con la votazione, dichiarazione di voto e votazione che andrà per i singoli punti prospettati.

Quindi do la parola sull'assessore Mercati, per esporre assieme i 4 punti che riguardano il Bilancio consuntivo. Prego.

ASSESSORE MERCATI

Buongiorno a tutti, grazie Presidente.

La prima cosa da ricordare per quanto riguarda il rendiconto di gestione dell'anno 2013 è che si tratta del secondo consuntivo che obbedisce ai nuovi sistemi contabili, ai nuovi principi di bilancio, che sono stati introdotti con il Decreto Legislativo 218 del 2011, specificati con DPCM sempre del 2011 e che il Comune di Perugia si trova nella sperimentazione a livello nazionale insieme ad altri 50 Comuni. Questo è importante da ricordare, inizialmente, perché le regole alle quali obbedisce e ha obbedito il bilancio di previsione, del quale – appunto – il rendiconto rappresenta la fase finale, lo stesso rendiconto annuo, subiscono l'influenza dei principi contabili.

La fase della sperimentazione va avanti ormai da due anni, è stato un elemento importantissimo per quanto riguarda l'impostazione dei bilanci e dei rendiconti, in quanto poi dal 2015 questo sarà un sistema applicato, sostanzialmente in automatico a tutte le Amministrazioni locali ed invece chi ha sperimentato, tra l'altro, con le proprie risorse, con le proprie forze interne, ha non solo un sistema consolidato ma anche una serie di premialità conseguite nel corso del tempo.

Ricordato ciò bisogna anche ricordare che l'esercizio 2013 ha avuto dal punto di vista contabile e finanziario una estrema incertezza del quadro giuridico normativo, perché sono stati tantissimi gli interventi legislativi che hanno impattato sulla determinazione degli elementi fondamentali per la definizione del bilancio di previsione. Ci ricordiamo che il bilancio di previsione è stato approvato addirittura a novembre, quindi c'è stata una gestione per dodicesimi, tutto questo è successo perché nel corso dei mesi precedenti, non venivano definite con certezza le regole del Patto di Stabilità interno, perché non venivano definite con certezza le spettanze del fondo di solidarietà comunale e dei trasferimenti statali e regionali, perché la vicenda dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale è vissuta sostanzialmente nella nebbia, anche per quanto riguarda il calcolo dei rimborsi compensativi, perché i vincoli in materia di spesa di personale ed i vincoli in materia di particolari ambiti della spesa corrente non erano ben definiti.

A tale situazione si aggiunge anche il ritardo nell'approvazione dei decreti ministeriali, sia del MEF, sia del Ministero dell'Interno. Il riordino assolutamente confuso della tassazione sui rifiuti, tutti elementi che appunto, come ci ricordiamo hanno portato l'approvazione del bilancio soltanto nel mese di novembre entro un termine differito dalla legge.

Ovviamente questo ha comportato che le verifiche infrannuali, Quelle del riequilibrio, quello dell'assestamento generale, sono sostanzialmente concise in un unico atto. Al di là delle difficoltà normative è chiaro, penso che si possa capire facilmente, sia dal punto di vista normativo che ovviamente anche dal punto di vista quantitativo, a queste difficoltà, si sono aggiunte anche quelle degli ulteriori tagli che si erano aggiunti con la spendig review, che sono stati quantificati a livello di Amministrazione centrale, solo nel mese di ottobre. Hanno inciso sul bilancio del Comune di Perugia per quasi 9 milioni di euro. Quindi nel 2013, rispetto al 2012 il bilancio del Comune di Perugia ha perso, come risorse provenienti dall'Amministrazione centrale quasi 9 milioni.

Questo con l'aggravante del fatto di averlo saputo solo ad ottobre come cifra certa. Ovviamente questo si riverberato sulla gestione economico finanziaria che come ricordato prima è stata portata avanti con le regole dell'esercizio provvisorio. Annullando quindi, sostanzialmente, l'attività di programmazione soprattutto per quanto riguarda la spesa in conto capitale. Questo è un elemento, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista politico, estremamente importante, non dipendente appunto, ma subito, non dipendente dalla volontà del Comune, ma subito. Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, anche nell'esercizio 2013, il Comune di Perugia ha rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità interno.

Il saldo finanziario conseguito, in termini di competenza mista è stato di 5 milioni e 7, circa, rispetto all'obiettivo che era invece alla fine, applicata tutta una serie di correttivi, delle quali poi dirò, di 2 milioni e 3.

L'obiettivo del Patto di Stabilità interno è stato conseguito anche grazie ai benefici del Patto di Stabilità verticale, che sono stati concessi dalla Regione dell'Umbria, i cosiddetti spazi finanziari, che sono stati liberati per il pagamento degli impegni spesa in conto capitale. L'obiettivo è stato conseguito anche per la premialità che c'è stata riconosciuta per essere appunto enti sperimentatori.

Inoltre, il Comune di Perugia ha estinto tutti i debiti certi, liquidi ed esigibili che erano... cioè certi liquidi esegibili, scusate, al 31 dicembre 2012, è l'operazione appunto dell'estensione dei debiti che è stata attuata grazie

all'attivazione... grazie ovviamente al D.L. 35 del 2013, ma grazie all'attivazione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti, circa 6 milioni e 2.

Voglio ricordare in relazione al Patto di Stabilità interno, perché poi anche l'estensione dei debiti è collegata al Patto di Stabilità interno che in questo mandato, quindi negli anni complessivi nei 5 anni di mandato, 2009/2013. Il Comune di Perugia ha ottenuto saldi finanziari positivi, ai fini del patto, per circa 55 milioni di euro, che ovviamente hanno contribuito da un lato al tentativo di risanamento della finanza statale, sopra le spalle del Comune, degli enti locali complessivamente, ma ha significato la sottrazione di risorse economiche per il territorio in termini di investimenti e servizi, per un importo che è calcolabile, quella cifra di 55 milioni, con un moltiplicatore pari a 3.

Ancora, altro importante obiettivo che è stato conseguito nel quinquennio, il quale ha contribuito nella sua misura complessiva, in parte anche il 2013 è stato la politica di bilancio di riduzione dell'indebitamento.

Nell'esercizio 2013 non sono stati contratti nuovi mutui ed al 31 dicembre il debito residuo si è attestato intorno ai 133 milioni, con alla riduzione, nel periodo del mandato pari al 24,15%.

Il risultato di Amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di quasi 15 milioni, che viene accantonato in parte per il fondo svalutazione crediti per 7 milioni e 6, per la restante parte pari a 7 e 3, viene vincolato, in base alle disposizioni dei nuovi principi contabili, questo è uno degli impatti principali della sperimentazione. Cioè la creazione, il vincolo su alcuni fondi che sono vincoli di destinazione dell'avanzo di destinazione, oltre alle nuove modalità di calcolo del fondo stesso.

Anche il risultato contabile adesso gestione presenta un avanzo, pari a 7 milioni e 6, è conseguito diciamo applicando l'avanzo vincolato dell'esercizio precedente, per il finanziamento del fondo svalutazione crediti, applicando, aggiungendo a questa, quasi un milione di euro, 970 mila euro che sono i proventi dei permessi a costruire per il finanziamento della spesa corrente.

Qui devo fare un'importante sottolineatura, che riguarda un trend ed un obiettivo che è stato perseguito in questi anni, tenendo conto che tutte le misure che sono state messe in campo e sono state adottate, ovviamente stanno manifestando risultati, in tempi diciamo medio lunghi. Una di queste cose è l'utilizzo delle entrate di carattere non ricorrente, le entrate di carattere straordinario a finanziamento della spesa corrente.

Bene, questa posta, quella derivante dai permessi a costruire, la legge autorizza ad utilizzarne fino al 75%, per la spesa corrente, come in effetti in passato si faceva. Nel 2013, invece, ne abbiamo utilizzato questi fini, solo il 25%. Quindi è sintomo di una modifica di tipo sostanziale nelle modalità, così come in ci viene indicata dai principi contabili ma anche dalle indicazioni che via via ci ha dato la Corte dei Conti.

Per quanto riguarda i parametri relativi alla cosiddetta deficitarietà strutturale, voi sapete che la legge ne elenca 10. Di questi 10 parametri, quelli che sono i sintomi della solidità del bilancio, 9 sono pienamente conseguiti. L'unico parametro che invece è rimasto in sofferenza, è quello dell'anticipazione di tesoreria. Perché l'abbiamo utilizzata per tutto il 2013, abbiamo chiuso il 2013, a differenza degli anni precedenti, ancora non avendola restituita tutta. Quindi abbiamo chiuso in anticipazione di tesoreria. Questa criticità, è dovuta a tutti gli elementi di incertezza, vi dicevo, normativa e quantitativa che abbiamo avuto, dei quali vi parlavo all'inizio, in quanto c'è stato un disallineamento potente, diciamo, tra le riscossioni e i pagamenti in competenza, proprio derivanti da alcune scelte del legislatore, di posticipare i pagamenti delle imposte, delle tasse, da un lato, dal ritardo nell'erogazione dei trasferimenti e dei contributi assegnati all'ente, anche da parte statale. Oltre alla difficoltà di riscuotere, ovviamente, per problemi generali di carattere economico, delle imprese e delle famiglie, dovute alla crisi. Per quanto riguarda la gestione di competenza è stata, sempre collegandomi al discorso precedente, è stata fortemente influenzata a livello previsionale dalla diminuzione dei trasferimenti statali e regionali, questo ha comportato, ricordiamoci di quegli 8 milione 9, quasi 9 milioni di taglio sul 2013, dei quali dicevo prima, perché il tutto è collegato in un quadro complessivo. Ha comportato sia l'esigenza d'intervenire sull'aliquota dell'IMU, anche perché l'abbiamo saputo ad ottobre quell'entità e sia l'addizionale comunale dell'IRPEF. Sul lato delle entrate correnti, si è registrato a livello di accertamenti uno scostamento sulle entrate tributarie, pari al 6,95%, dovuto principalmente ai risultati dell'IMU. Uno scostamento sulle entrate extra tributarie pari al 4%, dovuto principalmente, ai minori proventi delle contravvenzioni al codice della strada. Su questo punto anche, devo segnalare in via positiva un trend importante, perché all'inizio del mandato, io ricordo, spero di non essere lontanissima dalla cifra perfettamente esatta che iscrivevamo come previsione per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, circa 9 milioni e mezzo. Anche questa sapete, è un'entrata straordinaria che può provocare delle criticità, una cosa che era nota ovviamente ai tecnici, anche a me personalmente, nel corso del tempo, siamo arrivati a 5 milioni e mezzo. Quindi, anche in questo caso, così come nel caso dell'indebitamento, così come nel caso della sperimentazione del patto, così come dirò nel caso dei residui, le misure che sono state poste in campo hanno cominciato a dare gli effetti.

Quindi lo stanziamento è stato costantemente, un pochino alla volta sempre abbassato e nell'ultimo anno è migliorata anche la riscossione.

Un altro elemento, del quale vi accennavo prima è quello dei residui. Per quanto riguarda il riaccertamento dei residui si è proceduto in continuità con i criteri e le modalità degli esercizi precedenti, applicando il principio contabile della competenza finanziaria, cosiddetta potenziata.

Il bilancio anche prima della sperimentazione è stato costantemente, si dice in termini tecnico ma significativo, ripulito dai residui passivi più anziani. Credo che oggi quelli più anziani siano risalenti al 2008, circa. L'altro elemento, sul versante degli investimenti, che si attestano sui 18 milioni e 6, c'è uno scostamento rispetto alle previsioni definitive e consuntivo, è effettivamente significativo, anche se il miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ma questo discende da un lato dalla mancata realizzazione di fondi di finanziamento propri e da un altro lato dai vincoli del Patto di Stabilità interno.

Altro elemento da sottolineare, scusate se vi rubo pochi altri minuti, è il fatto che il bilancio di previsione 2013, presentava obiettivi legati al recupero dell'evasione di ICI, se non sbaglio, di circa 1 milione e mezzo. Obiettivo che è stato superato in termini di accertamento definitivo ed anche il dato della riscossione è confortante, perché si attesta intorno ai 460.000 euro a marzo. C'è una passa conflittualità.

Per quanto riguarda l'andamento delle opere pubbliche, delle società partecipate è tutto evidenziato nella relazione illustrativa che è stata arricchita di dati, di analisi finanziarie nell'ottica della legittimità e della trasparenza dei dati, non risultano debiti fuori bilancio a fine esercizio 2013, quindi in conclusione mi sento di potere dire che il Comune, a parte per il rendiconto 2013, ma insomma, il rendiconto 2013 insieme agli altri ha intrapreso e continuato un percorso tecnicamente e politicamente molto impegnativo, sia per quanto riguarda la sperimentazione di nuovi sistemi contabili che dei nuovi principi di bilancio, sia per quanto riguarda la necessità della correzione di numerose criticità, che evidentemente stanno dando, per quanto riguarda la parte comunale, la parte di competenza comunale, i loro risultati e la cui efficacia è purtroppo, continuamente messa in forse. È stata continuamente messa in forse a serio rischio, invece, dalle incertezze e dalla scarsa capacità di visione complessiva dei problemi delle Amministrazioni locali...

PRESIDENTE MARIUCCI

Mi scusi Assessore. Scusate Consiglieri, capisco che siamo in una fase particolare, però siccome sono cose che poi dovrete votare, forse è bene anche ascoltare di che cosa stiamo parlando. Per favore, gli Assistenti dei gruppi, permettano lo svolgimento. Prego Assessore.

ASSESSORE MERCATI

Presidente la ringrazio. Stavo concludendo in realtà, cercando di sottolineare che nel mentre è evidente che le azioni correttive per quanto riguarda la volontà politica e le scelte tecniche del Comune di Perugia, hanno dato in questi anni e continueranno a dare, risultati positivi, così non è, per quanto riguarda tutte le misure e le norme, soprattutto la certezza del diritto, la certezza delle norme, non solo in senso giuridico ma anche in senso finanziario, che invece ci provengono dall'Amministrazione centrale.

Il 2013 è stato l'anno esemplificativo di quanto alcune scelte a livello di Amministrazione centrale o alcune ipotesi non realizzate o tagli effettuati e comunicati in ritardo, possano avere influito anche negativamente su quelle che sono le linee di impostazione di politica, di bilancio e di impostazione della politica all'interno del bilancio che pure l'Amministrazione ha sempre mantenuto nell'ottica del mantenimento dei servizi alla persona, nell'ottica nella sana e regolare gestione, della veridicità, della trasparenza del bilancio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE MARIUCCI

Ringrazio l'assessore. Non ho richieste d'intervento. Prego Baldoni.

CONSIGLIERE BALDONI

Grazie Presidente. Sicuramente questo è l'ultimo atto del Consiglio, di questa Consiliatura. È un atto che va a sintesi di un programma che è stato presentato dal Sindaco di Perugia eletto nel '99, che dovrebbe, logicamente, nel 2009... nel '99 sono stato eletto io, Presidente della circoscrizione. Però già c'era il Sindaco.

Penso che sia importante, perché veramente oggi si può andare a sintesi, si può andare un bilancio.

Vedete il bilancio, come termine tecnico è un'illustrazione numerica, quindi noi stiamo trattando numericamente un bilancio che ha un'essenza principale politica. All'inizio del mandato c'è un mandato che deve essere realizzato, alla fine del mandato si vede se questo programma è stato realizzato o meno.

Vedete non è poca cosa, perché ci va della credibilità della politica e dei politici.

Assessore prima, Boccali, nonché sindaco Boccali, ha presentato un programma e ha preso fiducia e consenso della città di Perugia, questa fiducia gli è stata concessa in relazione al programma che lui ha presentato. A scadenza dei 5 anni, il Sindaco si deve interrogare se questa fiducia è stata ben ripagata o no. Cioè quanto del programma che era negli atti del Sindaco sono stati realizzati.

Se noi andiamo a vedere e ha sentire gli umori della città, visto che siamo in Campagna elettorale... "siamo", anche io sono in campagna elettorale, anche se questa volta ho deciso di non ripresentare la mia candidatura

in questa tornata elettorale. Siamo tutti in campagna elettorale, chi più di noi non riesce a sentire l'animo, i sentimenti delle persone. Io non nego che sono un pochino preoccupato, almeno sono preoccupati per quanto riguarda la mia parte, perché indubbiamente la lamentela, il sentire comune di tutti è che voi non avete fatto la vostra parte. Voi come opposizione dovevate fare di più. Indubbiamente avevate un ruolo istituzionale importantissimo, non di Governo, ma avevate una funzione ed un ruolo importante di controllo e di spinta all'azione. Io mi sento dire, luogo comune, l'avrete sentito anche voi perché anche voi girate il territorio, che noi non abbiamo assolto a questa funzione, indubbiamente siamo stati carenti.

Di questo ne dobbiamo prendere atto, non so se io condivido o meno l'opinione delle persone, però siccome vengono manifestate queste impressioni, non è che posso prendere soltanto quelle che mi fanno comodo. Questo è un sentire comune nei nostri riguardi. Ne prendo atto, stiamo facendo una campagna elettorale che possa, logicamente, sopperire ed aiutarci a fare quelle cose in futuro che non abbiamo fatto fino adesso.

Di contro, io non è che incontro soltanto persone di centrodestra, di centro, di gente che non andrà a votare o che vota 5 Stelle. Ho l'occasione di incontrare il cittadino di Perugia che vota anche e ha votato anche, in modo maggioritario il centrodestra, dando fiducia al Sindaco Boccali.

Sinceramente, qui ormai non c'è più un discorso di parte, una volta diciamo la verità. Non c'è nessuno dei vostri che si possa considerare soddisfatto di questa consiliatura, di questa gestione amministrativa della nostra città.

I programmi sono stati completamente disattesi, in parte sono da addebitare ad una situazione generale ed internazionale che coinvolge direttamente anche la nostra città, in parte sono da addebitare esclusivamente a questa Amministrazione che non ha saputo fare delle scelte coerenti, dando dalle priorità.

In realtà, non deve sfuggire a nessuno camere stanno veramente le cose, io in questi due giorni, cioè sabato e domenica mi sono ripreso i bilanci consuntivi e preventivi del Comune, dal 2009 a questo del 2013. Mi sono letto attentamente le relazioni dei Revisori dei Conti, mi sono letto molto attentamente le osservazioni ed a margine le sollecitazioni, nonché le raccomandazioni della corte dei conti. Non ho potuto che evidenziare che le stesse cose che erano state evidenziate nel 2009, nel 2010, si sono ripetute nel 2011, nel 2012 e nel 2013 con un crescendo di preoccupazione, non con una diminuzione di preoccupazione. Questi organi di controllo hanno certificato sia il Collegio dei Revisori dei Conti, sia che la Corte dei Conti con le relazioni al Consuntivo 2013, hanno certificato una crescente preoccupazione per l'inadempienza di certi atti e di certi modi di operare, che erano stati sollecitati già dal 2009 e che non è che sono stati risolti nel durante, nel durante non sono stati risolti ma si sono incrementati come preoccupazione.

Allora i cittadini, questo lo hanno evidenziato, è vero che ci sono meno trasferimenti da parte del centro in periferia, ma è anche pur vero che la percentuale di tributi locali, sono aumentati a dismisura con due cifre. A volte raggiungendo anche una maggiorazione del 20. Quindi vuol dire che in fondo in fondo, le entrate per il Comune, al netto dei trasferimenti, però considerando i maggiori oneri tributari locali, sono rimasti su per giù identici e questo i cittadini non l'hanno captato. Perché hanno cappato soltanto una maggior ed incredibile aumento della tassazione.

Tutto questo in sintesi per dire cosa? Come io ho avuto il coraggio di fare un'autocritica ad un'operazione per cui potevamo fare di più, ad un'azione che potevamo fare di più, io oggi devo prendere atto, voi dovete prendere atto che quella maggioranza che ha dato la possibilità, lo voglio chiamare veramente, nel termine, senza retorica, che ha dato la maggioranza e la possibilità all'amico che stimo, Boccali, di governare questa città, oggi questa percentuale, questa massa, nei confronti di questa fiducia è venuta meno.

Ne dovete prendere atto, è così. Chi è che si è avvantaggiato in tutto questo discorso? I Partiti che istituzionalmente vogliono costruire? No. In questa fase tutta questa contestazione, tutto questo malumore, tutto questo disagio, viene interpretato, in modo mirabile da un movimento 5 Stelle, che sta raccogliendo un grandissimo risultato. Questa è la verità.

Allora noi di fronte a questo spettacolo, di una campagna elettorale istituzionale e di una campagna elettorale non istituzionale, noi in questo momento stiamo assistendo alla caccia delle preferenze.

Signori io non vorrei essere profeta di cose, no nefaste, negative, ma convinto e lo dico oggi, al Sindaco, alla Giunta, ai rappresentanti del Comune, a voi tutti colleghi, che la consiliatura, il Consiglio Comunale, la Giunta che verrà fuori da queste elezioni, non terminerà il mandato naturalmente. Le variabili sono due, o ci mette la mano la Corte dei Conti che chiederà lumi certi e risoluzioni certe su certe situazioni, Assessore; quindi ci sarà fra un anno e mezzo, due anni, il Commissariamento di questo Comune, perché i bilanci vanno sanati veramente. O l'altra variabile, una larga presenza politica, non istituzionale che non costruisce ma che demolisce, tipo i 5 Stelle, forse renderanno impossibile la possibilità di gestire un Consiglio Comunale ed una Giunta così precostituita. Queste sono le variabili grandi alle quali noi ci dobbiamo attenere e che dovrebbe essere la stella polare.

Però, se pur vero... non è un comizio, perché ripeto, il bilancio è un'illustrazione numerica, ma poi c'è anche una valutazione politica che deve essere fatta. Noi dobbiamo prendere atto, mi accingo a concludere, che la

consanguineità biologica, consanguineità biologica crea dei mostri, non c'è la possibilità di ricambio, di ringiovanire, di rinnovamento. La stessa cosa succede nella politica.

Quando in politica non c'è la possibilità di ricambio, si creano dei mostri amministrativi, dei mostri politici. Oggi come non mai abbiamo la necessità di cambiare. Oggi come non mai abbiamo questa capacità perché sicuramente, quasi sicuramente andremo a ballottaggio e dovremo decidere una volta per tutte, tra un ruolo istituzionale di cambiamento ed un ruolo di cambiamento che va allo sfascio.

Allora se c'è necessità di ricambio, se c'è necessità di rinnovamento, con tutti gli sbagli che ognuno di noi può avere fatto, questo rinnovamento, questo ricambio oggi lo può garantire soltanto questa parte che io rappresento. Al di là di ogni logica. Ma stiamo facendo una battaglia di cambiamento presente, talmente forte, almeno il sottoscritto la sta facendo talmente forte che si stanno verificando... lo voglio comunicare in Comune, ma è apparso oggi sulla stampa ...a chi si sta impegnando in questo modo così trasparente, lucido, onesto, tranquillo, facendo una fotografia reale dei fatti, vedete il mio discorso non è che vuole colpevolizzare uno in particolare, sto facendo una fotografia reale Presidente, non mi lasci un minuto in più rispetto a quello che... una volta una deroga. Venerdì mi è arrivata una multa da parte del Ministero degli Interni, vedesi Prefettura, per dei manifesti che io non è che ho messo sui muri storici, non è che io ho messo manifesti in posti dove non si potevano fare. Invece di metterli nella postazione 3, li ho messi nella postazione 4 libero. Libero. Mi hanno, la Polizia Municipale di Perugia, elevato una multa che devo pagare nel 2009, a distanza di 5 anni, sembra quasi ad orologeria, nel momento in cui mi sto...

PRESIDENTE MARIUCCI

Ma non l'aveva già pagata? No, dopo 5 anni.

CONSIGLIERE BALDONI

Dopo 5 anni. Abbiamo fatto ricorso Presidente, non c'è stata data nessuna segnalazione. Sembra quasi a orologeria, ma arriverà a tutti questo. Sembra quasi che c'è un potere forte che vuole fare addormentare questa campagna elettorale. Volevo concludere.

PRESIDENTE MARIUCCI

Però adesso concluda.

CONSIGLIERE BALDONI

Non vorrei che la conclusione del mio intervento, che voleva volare alto, si limitasse a questa nota personale che poi sarà una nota che sarà inviata a tutti quanti. Quindi io colgo l'occasione, mi si deve dare atto e mi si deve dare la possibilità, che siccome questo è l'ultimo intervento che faccio in questa Consiliatura, di ringraziare veramente il Sindaco, la Giunta, tutti gli operatori del Comune che hanno operato, i colleghi, con un invito, io che sono in questo momento fuori dalla mischia, ricordiamoci di una cosa, che c'è un bene che va al di là del nostro Partito e della nostra preferenza. È la nostra città. Questa città merita coerenza, impegno e lealtà. I trucchetti di parte, i tradimenti di parte, sicuramente non premieranno nessuno. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Allora, scusate Consiglieri. A parte i saluti, gli abbracci e tutto il resto. Però vorrei pregare adesso il consigliere Baldoni, ci ha spiegato che avendo fatto così così l'opposizione, siete prontissimi a fare la maggioranza, va bene. ... (intervento fuori microfono). Sì però la smetta, guardi uno dei motivi per cui ... (intervento fuori microfono). Consigliere Baldoni dia dignità al Consiglio! Non abbassi con la sua presenza e le sue parole il livello. Per favore! Quando si parla di un argomento, sarebbe opportuno stare sull'argomento e fare le proprie considerazioni sul bilancio 2013, piuttosto che sulla campagna elettorale. Prego consigliere Numerini. Fare le considerazioni sulle parti significa rispettare il mandato del cittadino. Prego Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento assolutamente breve, finalizzato ad indicare solo alcuni punti ri-pilogativi dell'azione Amministrativa, finanziaria di questi 5 anni. Riconosco e riconosciamo che ci si è trovati ad operare indubbiamente in un momento in cui vi è stata una legislazione tumultuosa e per certi aspetti anche confusa, che ha messo a dura prova il nostro, ma poi Assessore al Bilancio di tutte le Amministrazioni locali.

C'è stato il passaggio dal federalismo fiscale agli obiettivi e veri tagli dei trasferimenti erariali e regionali. C'è stato il patto di stabilità, all'interno di questi interventi nazionali, indubbiamente gli enti locali si sono dovuti muovere con una certa difficoltà.

È vero che all'interno di questa Amministrazione, due importanti obiettivi sono stati raggiunti, quello della riduzione dell'indebitamento e quello di una certa riduzione della spesa corrente.

Questo nessuno lo nega. Però io sono persuaso e convinto che in questa azione positiva abbia inciso notevolmente, abbiano inciso notevolmente i vincoli esterni, dovuti al patto di stabilità, che non tanto la volontà politica messa in atto dalla nostra Amministrazione.

Credo, sono convinto, che se pure qualcosa sia stato fatto, qualcosa di più incisivo poteva essere fatto, ma soprattutto dovrà essere fatto in futuro, per quanto riguarda una rivisitazione dei trasferimenti che l'Amministrazione fa a vari enti ed associazioni. Sono convinto che una razionalizzazione forte, seria ed incisiva debba essere fatta su tutto quello che è il mondo delle partecipate, sul quale, ripeto, qualcosa è stato fatto, ma ci sono ancora quelle realtà nelle quali non ha più senso che il Comune mantenga la sua presenza, sono assolutamente convinto che sia necessaria una riorganizzazione della struttura burocratica organizzativa, per quanto attiene in particolare le unità operative, perché vi sono unità operative che a tutt'oggi mantengono delle funzioni simili a capo ed a vertice di queste unità operative, ci sono dirigenti.

Noi attraverso un'azione, non operata ex abrupto dall'oggi al domani, ma operata con cautela e con la calma che in quest' casi deve essere utilizzata, ma finalizzata ad obbiettivi precisi, su questo ambito, qualcosa di interessante può essere fatto, anche per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione Amministrativa. Non dimentichiamo per fare al piccolo esempio che noi abbiamo dovuto dare in questa legislatura delle consulenze esterne per fare gli accatastamenti degli immobili, perché tra le varie strutture non si è riuscita ad individuare questo o quel tecnico, eppure noi ne abbiamo tantissimi che potesse in qualche maniera svolgere quel compito.

Questo è quello che si è verificato.

Non dimentichiamo, per altro, che qualche volta noi siamo andati dei rattoppi o dei rappezzi sulle strade, quando pochi giorni successivi siamo andati poi ad asfaltare la strada. Questo perché? Perché qualche volta un ufficio non sa che cosa fa l'altro. Questo è dovuto spesso al fatto, appunto, che talvolta si agisce per compartimenti stagni.

Se noi avessimo avuto una maggiore accortezza in tutto questo, avremmo liberato delle risorse e quindi avremmo fatto anche in questa consiliatura che ha avuto, come diceva all'inizio, una congiuntura certamente difficile, però avremmo potuto, probabilmente evitare gli aumenti dell'addizionale IRPEF, dallo 07 allo 08, probabilmente avremmo potuto fare qualcosa sulla TIA, dove ripeto che a saldo di questi 5 anni è un aumento del 21%, sicuramente avremmo potuto evitare la tassa di soggiorno perché quei 930.000 euro si sarebbero potuti, tranquillamente trovare all'interno della razionalizzazione della macchina Amministrativa.

Io ho voluto brevemente dare questi dati e fare questi rilievi perché a mio avviso queste sono state le occasioni mancate con le quali l'attuale consiliatura si chiude. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Prisco.

CONSIGLIERE PRISCO

Sì, grazie Presidente. Io potrei riportarmi a gran parte dell'intervento del collega Numerini che in modo molto puntuale a rilevato considerazioni anche di tipo tecnico, rispetto al bilancio che è l'ultimo di questa consiliatura e mi evito – francamente – anche un intervento da campagna elettorale che avrò modo di fare fuori da questa sede in questi giorni, non per strumentalizzare ma raccontare quello che non è stato fatto, si poteva fare, si può fare meglio ed il perché questo può avvenire. È evidente che il giudizio non cambia, non ci sono folgorazioni sulla Via di Damasco, da parte nostra, il giudizio rimane chiaramente negativo, se pur vanno riconosciute quelle componenti esterne che sono state ricordate anche di Numerini, rispetto al taglio di alcune risorse da parte dell'Amministrazione stanale da parte degli enti pubblici, del patto di stabilità, ma vero è anche che questi tagli, che il patto di stabilità, insistono, non solo sul Comune di Perugia ma anche su tutti gli altri Comuni d'Italia. Se ci giriamo un po' intorno ed altri Comuni hanno fatto cose che a noi non sono riuscite, anzi che a voi non sono riuscite, più esattamente, è evidente che un tantino di autocritica, qualche volta, fa bene se non altro a ristabilire il rapporto con i cittadini. Un rapporto che alcune... anzi la modalità con cui è stata imposta una tassazione ha reciso in modo forte la tassa di soggiorno che di fatto pone gli operatori economici in concorrenza sleale nei confronti dei colleghi del resto dell'Umbria. Perché? Perché fatta in questa maniera? L'applicazione ricordiamo della TOSAP, non perché non dovesse essere applicata anche se noi sosteniamo che possa essere abolita sui passi carrabili, ma la modalità con cui fu applicata quella tassa, la modalità con cui oggi viene applicata quella sulle caldaie, con un sistema di Stato di Polizia, che francamente è fuori luogo per quello che è l'atteggiamento rispetto alla correttezza, rispetto delle regole, da parte dei cittadini di questa città.

L'incapacità di modificare, di fare evolvere questa Amministrazione verso una macchina più efficiente che consentirebbe, noi stimiamo un taglio delle... un risparmio delle spese di almeno il 10%, che consentirebbero

di liberare risorse per fare quello che Boccali ha promesso e non ha fatto. Cioè l'invarianza fiscale, ci è stato promesso all'inizio di questa consiliatura, invarianza fiscale, si è tradotta in un aumento di tutte le tasse, di tutte le tariffe. È impossibile cambiare quel giudizio negativo.

Poi una sola battuta, chiudo rispetto agli investimenti. Cioè quando dicevamo nel bilancio preventivo di quest'anno che era il libro dei sogni. Cioè 14 milioni di euro che sarebbero dovuti arrivare dalla vendita, dall'alienazione dei beni, che ovviamente come previsto non sono arrivati se non per 2 milioni e qualcosa, che di fatto dimostrano che tutta la parte dell'investimento viene meno.

Anzi, una parte dell'investimento è arrivata, quella per rifare le strade in campagna elettorale, se mi consentite l'unica battuta di campagna elettorale, visto che mi chiedo come mai, visto che le strade di Perugia erano un colabrodo abbiamo aspettato l'ultimo giorno per farle. I perugini non avevano bisogno delle strade funzionanti e funzionali in questi 5 anni? Ancora siamo ai sistemi di Peppone e Don Camillo?

Rispetto a questo atteggiamento, anche un po' volgare ed irrispettoso nei confronti della gente che in questa città paga regolarmente le tasse anche tra le più alte d'Italia. Il giudizio non può che essere negativo. Probabilmente in parte quello che ha detto il collega Baldoni è vero. Questo dipende da una macchina che è rimasta stantia, senza alternanza. Senza capacità di modificarsi. Credo che questa città abbia profondamente bisogno. Lo direi anche a parti invertite. Al di là che al Governo continuativo della città vi sia stata una coalizione di centrosinistra o di centrodestra, più che altro una classe dirigente, al di là della sua appartenenza.

Credo che ci sia bisogno, profondo bisogno di cambiamento. Questo può stappare le energie migliori di questa città. Noi abbiamo provato a rappresentare, in parte ci siamo riusciti, in parte no, è noto il mio giudizio, anche rispetto ad una parte della nostra parte politica, certo è che questo non assolve tutte quelle occasioni che si sono mancate, che si è continuato a rimandare, a rimandare, a rimandare.

Abbiamo chiesto, più volte, anche proposto, riforme importanti, penso alla questione sugli asili nido, sul rapporto con il privato, penso alla riforma della Polizia Municipale, sull'efficientamento anche della macchina Amministrativa, cose che sono rimaste irrisolte, perché ancora non si funziona con una macchina degli anni '70, tentando di dare risposte con delle ricette vecchie e sorpassate, a dei problemi che invece sono già del 2030, per come il tempo della nostra società corre.

In questo bilancio c'è tutto modo stantio che ha accompagnato questi 5 anni, che si è ripetuto lo scorso anno, che si è ripetuto due anni fa, che si è ripetuto tre anni fa e quattro anni fa. Si tira a vivacchiare, cercando di sfangarla e di prendere per il naso ancora una volta i Perugini, magari, rifacendo qualche strada, l'ultimo giorno, tentando di riprendersi il Comune, per poi riaccomodarsi nuovamente sulla sedia ed aspettare altri 5 anni, vivacchiando che si possa in qualche modo portare a casa lo stipendio.

PRESIDENTE MARIUCCI

Vorrei precisare anche con lei Consigliere, che il giudizio su ciò che è accaduto e su ciò che accadrà spetta ai cittadini per Lei avrebbe il compito di esprimersi sul bilancio 2013, sul quale i cittadini...

La parola al consigliere Pampanelli.

CONSIGLIERE PAMPANELLI

Grazie Presidente. Ci terrei a sottolineare che il giudizio su quello che si è fatto, su quello che si farà, spetta anche ai Consiglieri, quindi non vedo nulla di trascendentale nelle parole dei colleghi.

Parole che tra l'altro mi trovano molto d'accordo in alcuni punti. Soprattutto quando il consigliere Baldoni dice che sono stati inefficaci dai banchi dell'opposizione, non tutti ovviamente, ma le parole di Baldoni le potrei sottoscrivere sotto questo aspetto. Perché penso che allora tutti i ragionamenti che noi abbiamo portato in questi 5 anni, scusate, mi scuserò in particolare con il collega Prisco, il collega Numerini che non hanno detto cose campane in area, ma non mi ricordo, rispetto a quella che poteva essere l'organizzazione della macchina comunale, a quelle che potessero essere poste individuate nel bilancio di riorganizzazione, anche strutturale di bilancio, un contributo fattivo dai banchi dell'opposizione. Qualcosa è avvenuto.

È chiaro che questa Amministrazione, io ho avuto modo di dirlo, ormai qualche anno fa, si è trovata dentro un contesto economico, finanziario e sociale. Vedrete che la prossima, sotto l'aspetto sociale, avrà ancora molte più problematiche, perché si sta impoverendo questa città, come il resto d'Italia. Si è trovato in un contesto del tutto diverso che certo non ha potuto fare esprimere al meglio l'Amministrazione per quelli che erano i suoi mandati, per quello che era il programma che nel 2009 ha visto vincere il centrosinistra.

Noi l'abbiamo detto con chiarezza ed altrettanta chiarezza e serenità, suppongo anche serietà, abbiamo cercato di invertire la rotta rispetto a quello che accadeva e mi si lasci dire, non lo uso mai a titolo di alibi, che abbiamo subito, chi è caduto nelle nostre spalle in questi 5 anni.

Guardate, parto da un elemento, per rimanere in tema come appunto ci proponeva il Presidente del Consiglio. Noi oggi stiamo votando un consuntivo che in realtà è semplicemente, diciamo così, il calcolo a piè di lista, di una spesa che noi quest'anno abbiamo fatto in dodicesimi senza sapere nemmeno che tipo di tagli avremmo subito. Perché questa è la realtà. Se c'è un'azione che voglio rivendicare all'interno della maggioranza, che

non era scontata, è che ad un certo punto anche i più realisti del re, per fare citazioni, si sono resi conto, dentro la maggioranza, che c'è una partita aperta grande quanto – lasciatemi la battuta – un continente, rispetto alle politiche di austerità e di governo dell'Italia, ma potremmo dire di governo dell'Europa. Questo non era così scontato, perché sappiamo bene che le forze che oggi rappresentano la maggioranza a Perugia, a livello nazionale sono diversamente collocate. Allora quello che è accaduto, secondo me deve essere motivo di una rivisitazione generale di quello che è consona ed utile per la città, ma lasciatemi aggiungere, consona ed utile per tutti. Noi ci ripresenteremo alle prossime elezioni come centrosinistra, sì, ma non dopo avere discusso quelli che sono i programmi. Guardate, dicevo, io ho trovato nelle parole dei colleghi molti spunti positivi, per cui li inviterei a votare per il centrosinistra, in quanto, uno la riorganizzazione della macchina comunale non è che la mettiamo solo nel programma e la decliniamo con serietà e puntigliosamente perché abbiamo visto, vissuto sulla nostra pelle, in questi 5 anni, quanto sia importante, ma perché l'abbiamo anche fatta. Quando il collega Numerini ricordava che va messa mano anche ad accorpamenti rispetto ad alcune unità operative, questo già è accaduto. Come però non bisogna esimerci, noi stessi, rispetto al fatto che le leggi non le fa il Comune di Perugia, anche rispetto alla riduzione della spesa per il personale, ma anche della pianta organica dei dirigenti, queste sono azioni che vanno avanti in prospettiva. Ovvio ci vuole la volontà politica, ovvio ci vuole il polso fermo. Ma ci sono anche delle leggi che non permettono di fare la rivoluzione in 5 minuti.

Dico questo perché allora, per questo mi rivolgo al collega Prisco, è anche vero che, sì l'austerità c'è stata per tutti i Comuni l'Italia, sì qualche Comune non ha aumentato le tasse, ma io posso dire con particolare precisione ed anche orgoglio, che il Comune adesso Perugia in questi anni, non mi riferisco agli ultimi 10 anni, ma mi riferisco agli ultimi 40 anni di Governo, ha strutturato con dei bilanci del tutto diversi, con dei trasferimenti del tutto diversi, una spesa di buon Governo che andava ad incidere su tutte le maglie della fascia sociale. Soprattutto mi riferisco a quelli che sono i servizi. Adesso tu sei talmente intelligente e preparate che sai di fare demagogia da solo, perché non è che il Comune, diciamo... (intervento fuori microfono). No ti assicuro, il Comune non paga nessuna pensione, Prisco.

Detto questo, abbiamo strutturato negli anni una spesa sociale che certo, se l'avessimo dovuta strutturare in questi 5 anni, forse alcune cose non le avremmo messe, forse alcune spese che non erano dovute del Comune, non le avremmo fatte, per cercare di tutelare le fasce deboli, ma tant'è ci sono e la scelta che si è fatta è quella di difendere in ogni particolare, in ogni ambito, in ogni punto suo più debole. Perché consideriamo che la crisi sta indebolendo il tessuto sociale, che forse nella spesa sociale noi non dovremmo rimettere una grande fetta della prossima spesa. Perché non è che questa è una società che si sta arricchendo, carissimo Prisco.

Allora le scelte davanti sono state chiare, sono state limpide. Poi dicevi che volevi fare i comizi elettorali fuori, mi puoi invitare benissimo ad uno dei tuoi, non ho paura, lo sai benissimo.

Dicevo, la scelta che abbiamo avuto davanti è stata una scelta intanto di mettere sicurezza quelle che sono state le spese strutturali e storiche di questo Comune, che hanno fatto questo Comune e hanno fatto conoscere questo Comune fuori da Perugia, fuori dall'Umbria, ma direi anche fuori dall'Italia.

Certo, questo non può essere un alibi. Su questo noi vogliamo essere fermi ed altrettanto propositivi, quando diciamo che va rifatto e rivisitato un piano sociale, per andare a guardare ogni dettaglio di spesa, per andare a togliere ogni sovrapposizione di spesa, che magari nel corso degli anni si è strutturata, ma anche qui, anche qui, con un'idea diversa dello Stato e dell'Ente Pubblico ed un concetto diverso dell'Amministrazione. Perché un altro errore che si è fatto, tu caro Prisco citavi qualche tariffa, qualche decisione dell'Amministrazione che poi non è andata così a buon fine, uno degli errori che si è fatti negli anni passati, per cui bisogna cambiare la barra, è quello di pensare che le esternalizzazioni a prescindere siano utili per l'Amministrazione. No, non è vero. La grande sfida sta nel riorganizzare una macchina comunale sapendo mettere a rete tutti i saperi, le conoscenze, le professionalità che questo ente è, per stimolare noi stessi, per farlo noi stessi un piano organico sul lavoro, sul sociale, per potere essere noi in grado di stimolare le nuove attività produttive che ci stanno, pur nascendo anche in Umbria, mi riferisco ad attività come quelle della Filiera Corta, del Bio Alimentari e via dicendo.

Allora questo consuntivo, per rimanere nel tema, è un consuntivo che certo ci racconta una storia, è l'ultimo capitolo di una storia che è iniziata 5 anni fa, che oggi finisce, ma per la quale io credo nell'interesse della stessa città, della stessa Perugia, noi dovremmo dare delle gambe, dare delle gambe significa "riproporre questa esperienza, ma saperla anche articolare diversamente per come l'abbiamo articolata in questi 5 anni".

Un punto dolente, caro Sindaco, questo glielo dico nella massima libertà e serenità, è stato il modo in cui noi non siamo stati capaci di partecipare a certe scelte con i cittadini. Anche in delle scelte difficoltose, non siamo stati capaci di andare nei territori quando questi ce lo richiedevano. Anche con il coraggio di poterlo prendere qualche fischio, ma con la certezza e la consapevolezza che quello che si andava a fare, il lavoro che si andava a produrre, era un lavoro che dal nostro punto di vista potesse giovare alla città stessa.

Allora finisco affermando il nostro voto favorevole a questo atto. Ma affermando un principio, che questa città non ha bisogno di maghi e stregoni dell'ultima cosa o di, diciamo così, rivoluzionare i dormienti che si sveglia-

no ogni 5 anni. Ha bisogno di una visione d'insieme. Alcune criticità, lo dico con onesta intellettuale, alcune delle criticità mosse da questi banchi, anche dai banchi dell'opposizione sono criticità vere, sono criticità reali. Il centrosinistra farà bene se saprà raccogliere, saprà trasformare e declinare quel programma che oggi ci rivede a chiedere un voto per la guida di questo Governo, ma se avrà anche il coraggio di apporre a questo programma una visione d'insieme che ha bisogno di scelte coraggiose. Quando dico scelte coraggiose, fatemi concludere con questa battuta, lo dissi anche 5 anni fa: in un periodo di crisi un buon Sindaco non può accontentare tutti, non deve accontentare tutti, ma è chiaro che se deve scontentare qualcuno, deve scontentare tutti in proporzione a chi ha di fronte. Se è una persona che è privilegiata la deve scontentare molto di più di una persona non privilegiata e deve sapere essere in grado di mantenere quel rapporto stretto e di giustizia sociale, di sostegno sociale con tutte le fasce deboli. Per questo ed ancora più stingentemente per questo è importante che questa città ritrovi un centrosinistra alla guida, ma un centrosinistra che faccia i conti con i propri errori del passato.

Primo su tutti, l'aver appoggiato dentro un'ubriacatura generale le politiche da austerità, ma invece appunto, declinandole in senso locale e cercando nuove strade, di modelli di sviluppo, di modelli sociali, di modelli culturali per fare tornare Perugia quella Comunità allargata che pensa alla propria città ed al proprio governo con tutte le forze e tutto l'interesse che ci può mettere. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Catrana.

CONSIGLIERE CATRANA

Grazie signor Presidente.

Io valuto positivamente quanto è stato fatto all'interno di questa Amministrazione in questi anni. Perché noi abbiamo vissuto una crisi vera, una crisi che dal 2010 ad oggi, ha prodotto veramente tanti guai. Perciò è chiaro, oggi il nostro bilancio è un bilancio, diciamo più sano, perché quando noi siamo entrati avevamo un debito pro capite per cittadino di Perugia, intorno ai 1200 euro. Oggi questo debito è sceso a 750. Se a livello nazionale, fosse stata fatta la stessa cosa, oggi non ci troveremmo in queste condizioni, perché è chiaro che se noi aumentiamo il debito, facciamo in modo che la collettività paga il debito ed il privato si divide l'utile. Perché è questo il sistema che è in funzione in questa Italia, in tutto il mondo. Abbiamo fatto delle scelte, è vero, però noi 21 milioni all'interno del bilancio, l'abbiamo mantenuti tutti per il sociale. Nonostante che a livello centrale ci sono stati tagliati.

È un impegno che la nostra città ha mantenuto per i soggetti più deboli. Perciò, penso che quanto è stato fatto, è stato fatto nei limiti del possibile, perché purtroppo le leggi non si fanno a livello degli enti locali, ma si fanno a livello nazionale. Quello che è successo l'anno scorso l'abbiamo visto, l'IMU, che non si sapeva come si doveva pagare, l'incertezza che ha prodotto al massimo all'interno dei cittadini. Gli errori che possono avvenire, perché quando vivi nell'incertezza funziona così. Io mi augurerei che in Italia ci fossero delle leggi che diano le possibilità di fare i bilanci certi, ma non è possibile arrivare alla fine di un anno, che non sai quanto spendi all'interno di un'Amministrazione e quanto ti entra. È questo il problema vero.

Perciò noi voteremo favorevolmente al bilancio consuntivo. Ringrazio l'Assessore per il lavoro che ha svolto. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Sbrenna.

CONSIGLIERE SBRENNIA

Sì, Presidente e colleghi. Due sole riflessioni, per altro rapide. La prima è relativa all'atto, o meglio al pacchetto di atti che attendono il nostro voto. È alla riflessione motivatamente contenute nelle ragioni e nel tempo. Siamo di fronte ad un atto che è essenzialmente ricognitivo di una situazione contabile, che c'è stata illustrata dall'Assessore nei suoi dettagli, che è la conseguenza, dal punto di vista delle manovre finanziarie di questo ente, di ciò che abbiamo vissuto nel 2013, con un bilancio di previsione approvato a novembre, nell'incertezza quasi generale, sull'affidabilità ed attendibilità dei dati.

C'è un elemento che mi ha lasciato abbastanza perplesso nello scorrere le partite di questi atti ed è per esempio, per quanto riguarda i comportamenti degli Agenti della Riscossione, constatare come l'affidamento a Eco Italia, risulti sistematicamente o quasi, non in linea con gli obblighi e le previsioni di legge. Credo che una considerazione normativa, non con riferimento all'esercizio delle nostre competenze, possa mettere in condizione gli enti di operare in un contesto di minori incertezze.

Credo anche che su alcune osservazioni che sistematicamente la Corte dei Conti ci trasmette, la Corte dei Conti deve anche rendere conto del suo status e della sua esistenza, per cui mentre apprezzo alcune iniziative o perplessità, in ordine ad altri riferimenti, perché pensare che noi rinunciamo a presenze pesanti, impro-

duitive è giusto, pensare che noi possiamo rinunciare a presenze qualificanti, anche se onerose, penso all'aeroporto di Sant'Egidio, penso all'Accademia di Belle Arti, mi pare che non sia in nessun modo accettabile perché questi elementi, costituiscono la qualità anche delle scelte programmatiche del nostro ente.

Quindi sono convinto che per un verso alcune cose sono state fatte, la riduzione dell'indebitamento, lo stare nel patto di stabilità, che è oneroso, ma comporta qualificazione della spesa. L'aver ridotto in alcuni dati significativi, anche la spesa corrente, penso ai posti da personale, penso alla riduzione della dirigenza, sono elementi che valuto con positività. Altro, qualcosa ha citato il collega Numerini, in più avrebbe certamente potuto essere fatto; taglio alle consulenze, taglio ad alcuni ulteriori rinvii di spesa, su questo credo che uno sforzo ulteriore da parte dell'Amministrazione, sia necessario anche per il prossimo quinquennio.

La seconda riflessione, desidero destinarla al momento che stiamo vivendo. Alla ragione delle scelte di ciascuno. Ognuno risponde alla propria cultura, alla propria formazione, mi auguro che ognuno possa e debba farlo con onestà intellettuale. Io ho cercato, in questi 5 anni, fin dall'inizio, di ripudiare, con forza, come metodo di scelta e di comportamenti politici l'abbaiare alla luna ed il non far seguire a questi latrati comportamenti coerenti, laddove la politica è chiamata a qualificarsi. Cioè facendo sforzi per individuare gli atti appropriati nei confronti dei bisogni visti come tali nell'esercizio delle nostre funzioni, della città di riferimento.

Si fa politica, partecipando, dando contributi alla costruzione degli atti e partecipando e dando contributi alla votazione degli stessi. Chi non fa questo, fa altro che politica. Su questo c'è una netta cesura distintiva, tra chi si avvicina alla politica in un modo e chi si avvicina in un altro.

Io avverto, lo avverto con crescente timore, il forte malessere che consta, serpeggia fortemente nella nostra società per cui il populismo e la demagogia spesso efferati entrambi, finiscono con il tenere la scena ed andare oltre la portata che è propria delle diverse soggettività politiche.

Ma non credo che si fa qualcosa di utile, giocando allo scavalco tra forze politiche, in tema di irresponsabilità, di qualunquismo e di demagogia. Nel momento in cui avverto questo rischio, io credo che chi ha la ragione a presidio delle proprie scelte, deve compiere uno sforzo, anche di generosità per cercare di garantire anche con il proprio voto, con il proprio minimo apporto, una risposta istituzionalmente possibile alla deriva che avanza. Questa è la scelta che soggettivamente ho fatto, ma come elettore, che non vuole essere altro per il futuro che elettore e cittadino. È una scelta che di fronte a passaggi delicati, difficili, originali, nella loro difficoltà... ecco invito a fare a tutti, perché il sistema regge se una nuova capacità di esercizio del senso di responsabilità è in grado di corroborarla.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Mearini.

CONSIGLIERE MEARINI

Era facile prevedere che il dibattito sull'atto e sugli atti che determinano la conclusione dell'anno 2013 per la nostra Amministrazione non poteva che essere fortemente condizionato, non solo da una campagna elettorale che è nel vivo, ma ritengo fortemente condizionata dalle questioni che molti dei colleghi che mi hanno preceduto hanno sapientemente e scientemente ricordato. In ultimo volevo riprendere un passo dell'intervento del collega Sbrenna relativamente al periodo storico, nel quale noi andiamo a votare un bilancio consuntivo che dista, sì e no 5 mesi dalla votazione del bilancio preventivo. Quindi già considerare questo calendario che è anomalo nella tempistica, anomalo nei suoi contenuti, ma direi assolutamente in linea con le linee di principio di una sana Amministrazione quale è stata la nostra. Certo, venivano ricordate le difficoltà ambitali nell'approntare un confronto aperto e sereno con la città.

Del resto, ognuno di noi ha i propri punti di riferimento, per sottolineare questa difficoltà, ma del resto, mi resta difficile immaginare o ci resterebbe difficile, immaginare ed avvicinare un uomo, una donna, di questa città, potenziali nostri elettori, sentirci rispondere o sentirci anzi, anticipare la nostra conversazione per ricordarci che magari hanno un figlio appena uscito dall'università che non riesce ad trovare occupazione. Il marito che magari ha perso il posto di lavoro, parlare con un uomo sentendosi dire che la moglie, magari ha dovuto subire una decurtazione del proprio contratto di lavoro, da fulltime a parttime. Poi certo, alla fine di questa conversazione gli resterebbe difficile immaginare che il giudizio sulla politica in generale, sia, diciamo così, disinvolto e che possa guardare all'ottimismo. Però quello che ci dà ancora un po' di carica rispetto al nostro impegno, e quello rispetto all'approccio che noi possiamo avere, non solo nei confronti della gente che ci giudicherà il 25 maggio, ma è l'espressione con la quale noi andiamo a parlare di politica.

Qui si svolge e qui si differenzia quello che non è più una differenza storica, tra il centrodestra ed il centrosinistra. Non si fa più nemmeno in tempo in campagna elettorale a mirare bene il bersaglio per poter colpire possibilmente più vicina al centro, perché il comportamento in alcuni anni, sarà giudicato positivamente o negativamente, di qualità o di là, da quelli che sono stati gli schieramenti di maggioranza e delle opposizioni.

Se è vero che da un lato siamo passati dalla lotta di classe all'odio di classe, perché questo è, noi non possiamo che dare risposte che sono nell'impronta di una positività e di un ottimismo, rispetto alle nostre capacità

di governo, nella nostra capacità di potere governare un Comune capoluogo di Regione e stavo correggendomi ma sbagliavo: anche capitale Europea della cultura e dei giovani, perché è su questo che noi saremo anche giudicati dai cittadini adesso Perugia, su quello che abbiamo messo in cantiere e su quello che abbiamo messo sopra questa carro che ha sempre di più le ruote fragili sulle quali camminare e sulle quali potere governare una città. È di fronte a questo che noi dobbiamo renderci conto, che un bilancio che tiene saldi, alcune roccaforti del principio di solidarietà, di sussidiarietà, di aiuto e di ascolto, questi principi non saranno mai intaccati, né da ragionamenti ragionieristici, né da ragionamenti demagogici che la politica, anzi l'antipolitica oggi tenta di affibbiarci addosso. È un vestito che ci va stretto. Poi lo dice uno che è abituato alle taglie larghe. Io certi abiti, non me li sento per niente miei.

Mi dispiace che nella discussione conclusiva di questo, che è uno degli atti più importanti nella vita di un'Amministrazione, purtroppo, lasciatemelo dire non c'è nessuna vena politica, ma è una constatazione. Non tutte le opposizioni, ma gran parte delle assenze di questa opposizione, oggi, qui, in Consiglio Comunale, sono il segno indicativo tra chi c'è oggi qui e chi non c'è, di chi vuole bene a questa città e chi gliene vuole un po' meno.

Aggiungo una cosa e concludo perché per l'ennesima volta non sono riuscito a stare nei tempi che avrei voluto.

Un saluto a tutti quei Consiglieri comunali, che hanno avuto il coraggio di ricandidarsi, l'onore di essere ricandidati dai propri partiti, perché al di là di chi non ci sarà per scelta propria, tutte quelle persone che hanno avuto l'onore di essere stati giudicati dai propri Partiti, per potere competere in una difficile competizione, quale sarà quella del 25 maggio, ringrazio tutti i miei colleghi – dicevo – che insieme a me, facendoci la debita e scontata concorrenza, dentro e fuori le nostre liste, che hanno avuto l'onore che forse continueranno a seguire in questi banchi.

Esce dall'aula il Segretario Generale Di Massa lo sostituisce il Vice Segretario G. Vicario Cesarini

Delibera n. 48
Esercizio finanziario 2013 – Conto di gestione del tesoriere. Approvazione.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Miccioni, Brugnoli, Segazzi, Pampanelli e Scarponi. Escono i Consiglieri Fabbri, Baldoni, Perari, Castori, Felicioni, Cozzari e Numerini. I presenti sono 27.

PRESIDENTE MARIUCCI

Si conclude qui il dibattito generale.

Per quanto mi riguarda, come saprete io non mi ricandiderò, rispetto una regola in cui credo, cioè che sia necessario il ricambio. Sono stato qui 10 anni, posso dire che è stato un onore presiedere questo Consiglio, presiedere le persone che ne fanno parte.

Qualche volta sono stato un po' brusco, talora anche duro, però credo di avere sempre rispettato le regole e i Regolamenti che ci siamo dati.

Un'ultima considerazione la faccio riprendendo un po' quello che diceva anche il collega Sbrenna, io credo che sia della buona politica che ciascuno svolga fino in fondo il ruolo a cui è chiamato e per cui si è candidato.

Essere Consiglieri comunali significa avere degli strumenti per fare cose, utili per i cittadini, utili per la città. È sbagliato, a mio avviso, non utilizzare fino in fondo questi strumenti, spesso intervenire rifacendosi ai temi massimi della politica. Credo che sia importante svolgere fino in fondo il proprio ruolo di Consigliere. Prima di svolgere considerazioni o altro che altri possono svolgere ma non hanno gli strumenti che a noi sono dati per potere operare ai fini della città.

Bene. Vi ringrazio infinitamente. Adesso passiamo ai singoli atti.

Il primo atto è il "Conto di gestione del tesoriere". Pongo in votazione l'atto.

PRESIDENTE MARIUCCI pone in votazione

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 votanti, 22 voti favorevoli (Bargelli, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **4 contrari** (Bellezza, Boccali, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna)

La pratica è approvata

Entra in aula il Consigliere Romizi. Esce il Sindaco Boccali. I presenti sono 27.

PRESIDENTE MARIUCCI pone in votazione l'immediata esecutività

Per questo atto è richiesta l'immediata eseguibilità, metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 votanti, 22 voti favorevoli (Bargelli, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **4 contrari** (Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 49**Esercizio finanziario 2013 – Conto di gestione agenti contabili interni. Approvazione.**

PRESIDENTE MARIUCCI pone in votazione

Passiamo adesso all'atto successivo riguardante: "Conto di gestione agenti contabili interni".

Metto in votazione l'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 votanti, 22 voti favorevoli (Bargelli, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoni, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **4 contrari** (Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna)

La pratica è approvata

Entra in aula il Sindaco Boccali. I presenti sono 28.

PRESIDENTE MARIUCCI

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 votanti, 23 voti favorevoli (Boccali, Bargelli, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoni, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **4 contrari** (Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 50
Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2013 – Approvazione.

PRESIDENTE MARIUCCI

Passiamo adesso al terzo atto concernente: "Conti della gestione degli agenti della riscossione - anno 2013".
In votazione l'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 votanti, 22 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **5 contrari** (Bargelli, Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna) **La pratica è approvata**

PRESIDENTE MARIUCCI pone in votazione l'immediata esecutività

Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 votanti, 22 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **5 contrari** (Bargelli, Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna) **L'I.E. è approvata**

Delibera n. 51
Rendiconto di gestione anno 2013 – Approvazione.

PRESIDENTE MARIUCCI pone in votazione

Adesso in votazione “Rendiconto di gestione anno 2013 – Approvazione”.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 votanti, 22 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Roma, Segazzi, Pucciarini, Pampanelli, Zecca, Neri) **5 contrari** (Bargelli, Bellezza, Romizi, Prisco, Scarponi) **1 astenuto** (Sbrenna) **La pratica è approvata**

PRESIDENTE MARIUCCI

Signori, si chiude qui l'ultimo Consiglio di questa consiliatura.

La seduta è tolta. Sono le ore **13,00** del **12.05.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO MARIUCCI

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CARMELA PUTRONE